

QUANDO SI DICE LA MAMMA!

Due casi che trattano di problemi iniziati quando la persona interessata era ancora "in gestazione"

Teresa Adami

Medico Chirurgo – Omeopata VERONA

Docente della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

adami.omeopatia@alice.it

Elisa e il terremoto

Ho conosciuto Elisa (27 anni, all'epoca) nel maggio del 2003: dopo circa un mese avrebbe dovuto sposarsi e temeva che l'allergia di cui soffriva "da sempre" le rovinasse la giornata. Ovviamente, non era neanche molto propensa a imbottirsi di cortisonici e di antistaminici e quindi... si va dall'Omeopata! La storia clinica non presentava nulla di particolare: era stata una bambina allergica agli acari della polvere e a diversi pollini, aveva sofferto di crisi d'asma durante l'infanzia e la prima adolescenza. Negli ultimi anni, nel periodo dei "suoi pollini" (maggio-luglio), Elisa aveva lamentato soprattutto sintomi a carico delle alte vie respiratorie (rinite, prurito in gola e nel meato acustico esterno) e degli occhi (lacrimazione, bruciore, fotofobia). Sulla base dei sintomi raccolti, le diedi Pulsatilla, anche se non mi convinceva molto. Elisa andò piuttosto bene: fu una sposa bellissima, senza naso gocciolante, senza occhi pesti e non rincitrullita dai farmaci. Negli anni successivi, Elisa ebbe ancora attacchi di rino-congiuntivite allergica e Pulsatilla, nonostante avessi aumentato la diluizione e la frequenza di assunzione, si rivelò sempre meno efficace. Elisa, inoltre, iniziò a soffrire di herpes labiale ricorrente, che l'aveva afflitta anche in passato. Il problema maggiore però era dato dall'incapacità di restare incinta e nel settembre del 2006, non potendola vedere in visita, la interrogai per telefono. In quella occasione notai la repentinità degli attacchi di qualunque disturbo, per esempio l'allergia: "Stasera sto bene e domani mattina sono uno straccio"; oppure nell'herpes: "Vado a letto tranquilla e la mattina mi sveglio con una patacca grossa così". Allora le domandai: "Ma tu non hai mai avuto qualche grosso spavento? Un incidente stradale grave, un qualcosa che ti ha colpita all'improvviso?". Silenzio dall'altra parte del filo, poi, la risposta: "Una cosa c'è, veramente. Quando la mia mamma mi stava mettendo al mondo, ci fu una forte scossa di terremoto: medici e ostetriche scapparono dalla sala parto e ci lasciarono sole, proprio nel momento in cui io stavo uscendo alla luce!". 6 maggio 1976, il terremoto che devastò il Friuli! Dissi ad Elisa di prendere Aconitum MK (una monodose divisa in tre parti) e XMK, da assumere in dose unica la quarta sera. In una settimana Elisa ebbe i suoi herpes, alcuni attacchi di panico e crisi di starnuti e... due mesi dopo, mi telefonò per dirmi che il test di gravidanza era positivo! Elisa ha ora due meravigliosi bambini e non ha più avuto manifestazioni allergiche né erpetiche.

Giuliana e la malvagia strega dell'ovest

Giuliana arriva da me a marzo del 2008: ha 4 anni e 6 mesi, una tosse "da cagnolino" che la tormenta periodicamente, anche ogni venti secondi, giorno e notte, per settimane. La tosse è secca, molto alta, di gola. I Prick-test e i Rast sono negativi. Giuliana ha già preso di tutto: farmaci per il reflusso gastro-esofageo, cortisone in compresse e in aerosol, sciroppi e paracadina e tutta una serie di prodotti omeopatici consigliati dal Pediatra e dal Farmacista... la mamma sbotta: "Lei rappresenta l'ultima fermata prima di Lourdes...". Senza successo, prescrivo nel giro di alcuni mesi Pertussinum, Tubercolinum, Lycopodium, Corallium rubrum... Nel marzo del 2009, durante una telefonata molto penosa (non so più che pesci pigliare e un biglietto per Lourdes inizia a sembrarmi un'ottima soluzione!), la mamma mi dice che Giuliana peggiora il sabato e la domenica, quando non c'è scuola (materna) e lei sta con i nonni, piuttosto ansiosi per le "prodezze" di questa nipotina-terremoto e che non le risparmiavano i rimbrotti: hanno paura che sudi, che poi le viene la tosse, che si faccia male, ecc... Giuliana reagisce male alle critiche e ai richiami, a casa come a scuola. La mamma di Giuliana – Emanuela – è una bella signora, giovane e dinamica, che aiuta il marito portando idee nuove (e vincenti) nell'attività di famiglia. Mi ha detto di essere "rifiorita" da quando non lavora più nel negozio di estetista della cugina, un lavoro svolto anche durante la gravidanza di Giuliana. Emanuela sospira e dice: "La Susy (sua cugina) mi ha proprio rovinato la vita... ho iniziato a frequentare il suo negozio quando ancora studiavo alle medie: mi piaceva imparare a fare i 'manicules'. Poi, quando dovevo iniziare le superiori, la Susy ha chiesto a mia madre di mandarmi a lavorare là da lei, in modo che imparassi un mestiere, invece di 'perdere tempo a scuola'. Con quella donna ho visto i sorci verdi. Era una strega. Mai contenta di niente. Quando ero incinta di Giuliana, mi rimbrottava continuamente, si lamentava perché non stavo più in negozio per dodici ore filate. Non stavo male, ma lei avrebbe voluto che stessi in negozio per sedici ore al giorno, come quando avevo sedici anni e facevo anche le pulizie...". A quel punto, azzardo: "Ma lei, alla Susy, cosa farebbe, se potesse vendicarsi?". Una breve esitazione ed Emanuela risponde: "Non so... forse nulla. Sono contenta di averla lasciata...". Faccio dare a Giuliana Staphysagria 200 CH, 15 granuli in presa unica. Il giorno dopo, la mamma mi chiama per dirmi che dieci minuti dopo avere preso il rimedio la piccola ha smesso di tossire e si è addormentata tranquillamente! Giuliana ormai ha quasi 7 anni, non ha più avuto quella brutta tosse, se non durante una recente varicella e anche in quel caso ha risposto solamente ad una dose di Staphysagria XMK!